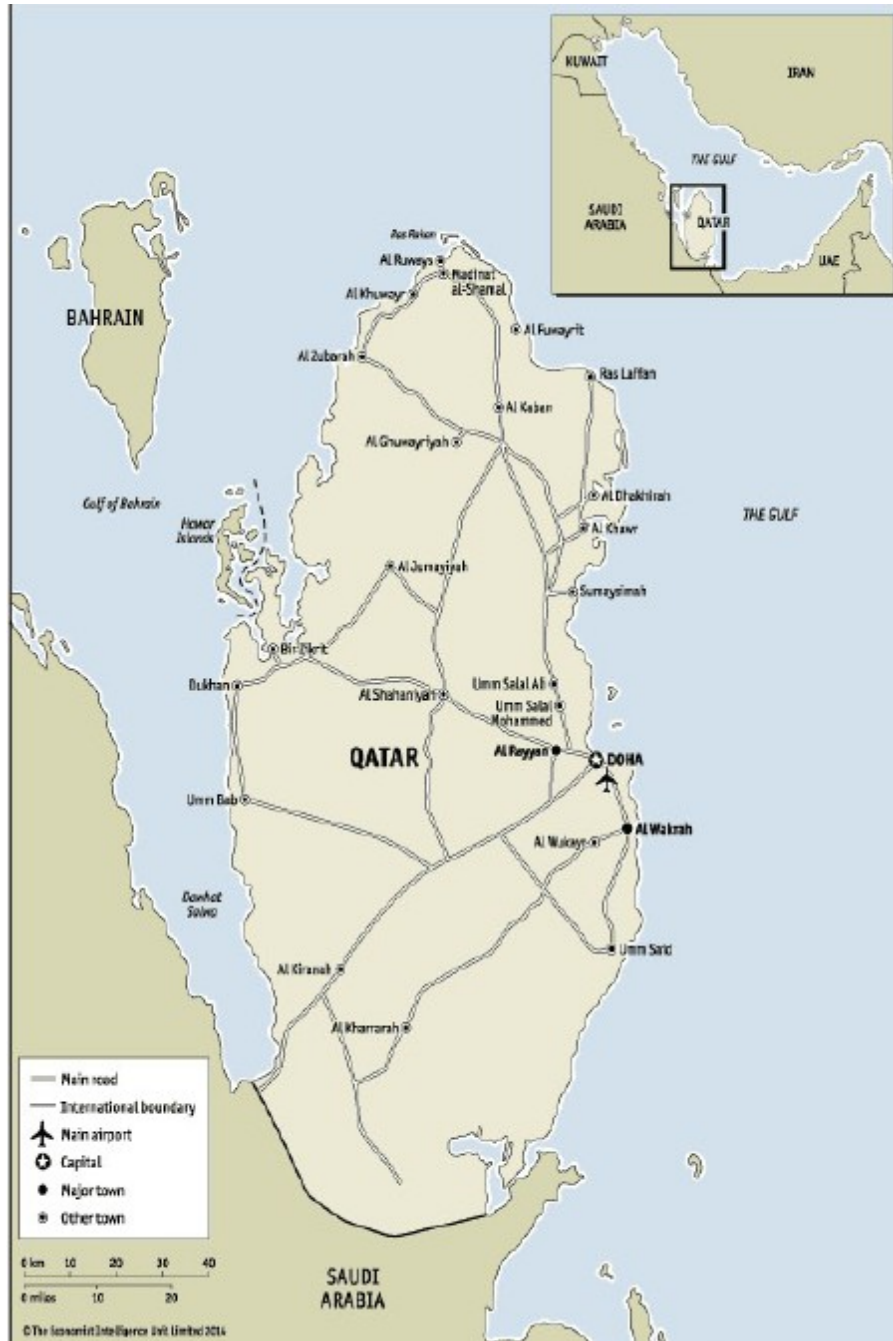


SCHEDA ECONOMICA E DI MERCATO SUL QATAR



DATI GENERALI:

Forma istituzionale: Monarchia costituzionale

Capo dello Stato: Emiro S.A. Sceicco Tamim bin Hamad Al Thani (dal 2013)

Capitale: Doha (popolazione 1,8 milioni incluse le città satellite)

Popolazione: 2,2 milioni di cui 300.000 popolazione qatarina e 1,9 milioni residenti stranieri.

Superficie: 11.521 Km

Densità: 191 ab/Kmq

Lingua : Arabo (ufficiale), Inglese largamente diffuso

Religione: Musulmana

Moneta: Qatari Riyal

QUADRO ECONOMICO:

Lo Stato del Qatar è situato in una piccola penisola, parte della ben più grande *Penisola Arabica*. Confina a sud con l'*Arabia Saudita* ed è per il resto circondato dal *Golfo Arabico*.

Nell'ultimo cinquantennio il Qatar si è trasformato da una nazione piccola e di limitate risorse economiche (l'occupazione principale era la pesca delle perle), in **uno degli stati del Golfo più ricchi, grazie allo sviluppo delle sue abbondanti risorse di petrolio e gas**.

Il **reddito procapite** del Qatar è oggi fra i più alti nella graduatoria mondiale: 103.167 US\$ (calcolato al tasso di cambio di mercato 2013) e 145.550 US\$ (calcolato alla parità del potere d'acquisto 2013).

Il **PIL nel 2014** è stimato in 223 miliardi di USD con una crescita del 6,1%.

Il **contesto politico ed economico** è stabile e il **rischio Paese medio-basso (categoria Ocse 3/7 e apertura senza condizioni sui 3 rischi: sovrano, privato e bancario)**. Il settore bancario è ben capitalizzato e solido in termini di rischio del credito. L'atteggiamento verso gli investitori esteri è positivo. Il livello delle infrastrutture è adeguato e in potenziamento.

Il Paese è membro del **WTO**, dell'**OPEC** e del **Gulf Cooperation Council (GCC)**, del **Greater Arab Free Trade Area (GAFTA)**.

Gli indicatori di **Business Climate** (2014): **Doing Business** (48° su 189) e **Index of Economic Freedom** (30° su 178)

QATAR	2011	2012	2013	2014*
PIL Nominale (miliardi USD a prezzi correnti)	170	190	203	223
Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti (%)	13	6	6,3	6,1
PIL pro-capite alla parità di potere d'acquisto (migliaia \$)	150	146	146	146
Disoccupazione (%)	0,4	0,5	0,3	0,4
Debito pubblico (% PIL)	34,8	33,2	32,1	30,1
Inflazione (%)	1,9	1,9	3,1	3,2
Popolazione (in milioni - inclusi i residenti non qatarini)	1,7	1,8	2	2,2

Fonte: Elaborazioni su dati EIU e IMF.

*stima 2014

La crescita economica negli ultimi dieci anni ha assunto un andamento pressoché costante, segnando valori a due cifre fino al 2011 per poi **posizionarsi dal 2012 ad oggi su un tasso pari a circa il 6%**.

L'economia del Qatar si caratterizza per una **elevata dipendenza dal settore degli idrocarburi**, che contribuisce alla **formazione di quasi la metà' del PIL nazionale**. Questo elemento ha favorito altresì lo **sviluppo di un'industria petrolchimica locale**.

La **composizione del PIL** per settori economici è suddivisa in:

- **41% Oil and Gas**
- **12% servizi finanziari**
- **12% costruzioni**
- **12% servizi governativi**
- **9% industria manifatturiera**
- **8% commercio e alberghi**
- **6% altro (di cui 0,1% agricoltura)**

Grazie allo sfruttamento delle **ingenti risorse naturali (idrocarburi)**, l'economia ha **più che raddoppiato le proprie dimensioni nel corso del decennio trascorso**, portando a completamento molti programmi di sviluppo legati allo **sfruttamento del gas naturale** (come l'entrata in funzione nel 2010 di Pearl GTL, il più grande impianto di produzione di gas-to-liquids al mondo e la conclusione del programma ventennale di sviluppo del GNL). Il governo continua ad effettuare **ingenti investimenti nella diversificazione dell'economia qatarina dal settore oil&gas**, in particolare nei settori della **produzione industriale downstream** (petrolchimico, plastica, fertilizzanti, alluminio, acciaio, ecc.), nella realizzazione di **grandi progetti in ambito edilizio/infrastrutturale, trasporti/logistica e turistico** (anche in vista dei **Campionati mondiali di calcio del 2022**) oltre che nell'**istruzione** (università e parchi scientifici) e nella **salute** (centri ospedalieri).

Il **forte sviluppo infrastrutturale** ha generato un **incremento demografico della popolazione** che viaggia a ritmi di ca. il 10% all'anno, attestandosi al momento in quasi 2,2 milioni di abitanti e con una stima di crescita da qui al 2022 che prevede un raddoppio della popolazione. La crescita demografica è dovuta al progressivo inserimento nel Paese di lavoratori e professionisti stranieri necessari per la realizzazione degli ambiziosi progetti infrastrutturali. La popolazione straniera è oggi pari a 1,9 milioni di abitanti (di cui 500.000 indiani, 400.000 nepalesi, 200.000 filippini, 180.000 egiziani, 150.000 dal Bangladesh, 100.000 dal Sri Lanka, 90.000 pakistani, 280.000 altre nazionalità) e rappresenta l'86,4% percento della popolazione totale.

Il **recente dimezzamento dei prezzi del petrolio e il forte ridimensionamento dei prezzi del gas naturale**, stanno avendo un **forte impatto nella revisione dei piani finanziari** dei governi dei Paesi dell'area del Golfo. Il **Qatar risulta essere il Paese dell'area del GCC meglio posizionato per affrontare economicamente la caduta dei prezzi degli idrocarburi** e questo grazie alla sua posizione di primo esportatore mondiale di gas liquido, risorsa preferita al petrolio per i suoi effetti meno inquinanti. **Ciononostante, il calo dei prezzi dell'oil&gas, ormai sotto ai livelli di prezzo di break even, comportando anche per il Qatar una forte riduzione dei ricavi e quindi la necessita' di un riesame della fattibilità economica di molti progetti, non solo nei settori degli idrocarburi ma anche nei progetti infrastrutturali**. È già stata annunciata la cancellazione di un importante progetto nel settore petrolchimico (Al Karaana complex gestito da QP e Shell) e il rinvio della data di realizzazione di un progetto infrastrutturale (il ponte sottomarino "Sharq Crossing scheme").

COMPARTO DELL'ENERGIA:

Il settore degli idrocarburi mantiene un peso preponderante nella composizione del PIL (ca. il 41%). Il Paese e' il **quarto produttore mondiale di gas naturale e il primo esportatore di gas naturale liquefatto (GNL)**. Il giacimento **North Field** e' considerato il **terzo al mondo per riserve di gas naturale accertate**. Il Qatar produce circa 724.000 barili di petrolio al giorno (di cui 599.000 barili vengono esportati) e 177 miliardi di cu.m. di gas naturale al giorno (di cui 123 miliardi di cu.m. vengono esportati). Il Qatar esporta circa l'85% del GTL (60% verso l'Asia e 30% verso l'Europa). Il GNL esportato in Italia e' destinato al **rigassificatore di Rovigo** (di proprieta' di Exxon, Qatar Gas e Edison).

L'attivita' di estrazione, produzione, trasporto e vendita di idrocarburi e' gestita in prevalenza dal gruppo **QATAR PETROLEUM (QP)**, che in molti progetti opera per mezzo di accordi e joint venture con le maggiori multinazionali del settore (**Chevron, ConocoPhillips, ExxonMobil, Maersk Oil, Oxy Occidental Petroleum, Shell, Total, ecc.**).

QP opera attraverso le seguenti aree operative:

- **giacimenti onshore:** Dukhan City
- **giacimenti offshore:** Nort Field, Maydan Mahzam Field, Bul Hanine Field (giacimenti con piattaforme di trivellazione)
- **centrale operativa offshore:** Halul Island (centro di stoccaggio ed esportazione del petrolio)
- **centrali di raffinazione:** Mesaieed Industrial City e Ras Laffan Industrial City
- **terminali GNL nel mondo.**

Societa' collegate a QP che operano nella Mesaieed Industrial City:

- **QATAR PETROLEUM GAS OPERATIONS;**
- **QATAR PETROLEUM REFINERY;**
- **INDUSTRIES QATAR** impresa che raggruppa QAPCO, QAFCO, QAFAC, QATAR STEEL;
- **QAPCO (Qatar Petrochemical Company)** il piu' grande produttore di polietilene a bassa densita' in Medio Oriente;
- **QAFCO (Qatar Fertiliser Company)** il piu' grande produttore di fertilizzanti chimici nella regione;
- **QAFAC (Qatar Fuel Additives Company)** produttore di metanolo;
- **QATAR STEEL** impresa di produzione dell'acciaio;
- **QATALUM (Qatar Aluminium)** joint venture tra Qatar Petroleum e la norvegese Hydro Aluminium, per la produzione di alluminio;
- **QPPC (Qatar Plastic Products Company)** impresa partecipata da QAPCO, **QIMCO (Qatar Industrial Manufacturing Company)** e un partner italiano;
- **NGL (NATURAL GAS LIQUIDS);**
- **Q-Chem (Qatar Chemical Company)** impresa di produzione di polietilene di media e alta densita'
- **QVC (Qatar Vinyl Company)** impresa di produzione di vinile;
- **QASCO (Qatar Steel Company)** produttore di acciaio;
- **WOQOD (Qatar Fuel)** e' l'impresa che gestisce la distribuzione del combustibile in Qatar attraverso una rete di stazioni di rifornimento.

Societa' collegate a QP che operano nella Ras Laffan Industrial City:

- **QATARGAS** la maggiore impresa al mondo per produzione di GNL;
- **RAS GAS** e' una joint venture fra QP e ExxonMobil RasGas Inc nella produzione di GNL;
- **PEARL GTL e ORYX GTL** maggiori produttori mondiali di GTL
- **AL KHALEEJ GAS** produttore di gas naturale per il mercato qatarino

- **DOLPHIN ENERGY LIMITED** produttore di gas per esportazione agli EAU via gasdotto sottomarino;
- **RLPC (Ras Laffan Power Company)** e' l'impresa che fornisce acqua ed elettricità agli impianti industriali del Qatar. E' una joint venture fra QP e **QEWC (Qatar Electricity & Water Company)**;
- **QEWC (Qatar Electricity & Water Company)** impresa che gestisce la generazione di elettricità e la desalinizzazione dell'acqua marina;
- **LAFFAN REFINERY** raffinazione del petrolio;
- **RAS LAFFAN OLEFINS** impresa che produce polietilene per prodotti petrolchimici;
- **RAS LAFFAN HELIUM**;
- **BARZAN GAS**.

Secondo la fonte MEED, il **maggiore progetto del settore petrolchimico** da aggiudicare nel 2015 sarà il **“Ethylene plant expansion phase 3”** a cura di QP. Mentre il progetto **“Al Karaana complex”**, gestito da QP e Shell e' stato recentemente cancellato. Nel settore dell'energia e' prevista invece l'aggiudicazione del progetto **“Idd e Shargi North Dome expansion”** gestito da OXY.

La capacità di produzione di energia elettrica del Qatar si basa prevalentemente su fonti fossili tradizionali. La capacità installata e' di 8.789 MW. La generazione di elettricità e la desalinizzazione dell'acqua marina sono gestite dall'impresa **QEWC (Qatar Electricity & Water Company)**, la quale rifornisce in outsourcing la società **KAHRAMAA (Qatar General Electricity & Water Corporation)** che gestisce la distribuzione dell'energia elettrica e delle risorse idriche.

QATAR PETROLEUM (incluse le società collegate) e **KAHRAMAA** sono imprese di Stato e la **presentazione di offerte commerciali deve pertanto aver luogo secondo determinati schemi.** Il canale di inserimento per le imprese fornitrici e' quello di aderire alle procedure di selezione interne per essere accettate nelle “vendor list”. Una volta che l'impresa si e' inserita nell'albo fornitori potrà partecipare alle gare concernenti i settori di sua competenza. Nel caso di assegnazione di un appalto le imprese straniere possono aprire una filiale (branch) in Qatar senza dover ricorrere alla “sponsorship” da parte di un'impresa qatarina. L'altro canale di accesso al mercato dell'energia e' quello di **operare in qualità di subfornitore di una grossa impresa qatarina**, costituendo una società mista, nella quale l'impresa qatarina funge da sponsor e detiene la quota maggioritaria. Le imprese qatarine private di maggiore rilevanza sono quelle che fanno parte della **Qatari Businessmen Association (QBA)**. L'organismo di Stato che raccoglie tutte le imprese registrate in Qatar e' la **Qatar Chamber**.

Il settore dell'energia coinvolge una vasta gamma di aree industriali che vanno dall'**impiantistica, ai macchinari specializzati, agli strumenti e componenti presenti negli impianti, il settore elettronico ed elettrotecnico, etc.** . Si tratta di una vasta gamma di settori del **comparto dei beni strumentali, che rappresentano la quota più importante delle esportazioni italiane in questo Paese (incluso anche il comparto dei progetti infrastrutturali).**

COMPARTO DEI GRANDI PROGETTI INFRASTRUTTURALI:

Grazie ad un quadro economico favorevole e agli ingenti ricavi derivanti dagli idrocarburi, il Qatar ha intrapreso negli ultimi anni un processo di **diversificazione della propria economia** puntando allo **sviluppo di importanti piani infrastrutturali del Paese (mega progetti infrastrutturali).** Questi progetti sono la chiave di volta della strategia di sviluppo del Qatar (**Qatar National Vision 2030**). Il contributo del settore infrastrutturale alla crescita dell'economia del Qatar si attesta al 25% del PIL e presenta una dinamica di crescita del 15 % all'anno. Per i prossimi anni si prevedono **investimenti pubblici nelle infrastrutture pari a ca. 200 miliardi di USD, molti di questi legati ai Mondiali di Calcio FIFA del 2022.**

Le aree di maggiore intervento sono:

- **l'ampliamento della rete stradale**, in particolare la costruzione di 7 nuove autostrade "Expressway Programme" per un totale di 900 km e 240 raccordi autostradali, il ponte sottomarino "Sharq Crossing scheme", oltre alla costruzioni di numerosi ponti e sottopassaggi, tutti progetti gestiti dall'Autorita' dei Lavori Pubblici denominata **ASHGHAL**;
- ampliamento del **sistema distributivo idrico** con canalizzazioni e cisterne (**Doha mega security strategic water reservoir**) a cura dell'organismo pubblico **KAHRAMAA** (Qatar General Electricity & Water Corporation) che cura anche lo sviluppo del **rete infrastrutturale elettrica** del Paese;
- la **realizzazione della rete ferroviaria di lunga distanza (500 Km)** per passeggeri e trasporto merci (linea Mesaieed-Ras Laffan, linea Doha-Arabia Saudita, linea Doha-Bahrein con relativo "ponte dell'amicizia", linea Doha-Dukhan, linea Doha-Al-Shamal), **la rete metropolitana "Doha Metro" estesa su 212 Km** con 4 linee e un totale di 100 stazioni e la **rete sopraelevata di Lusail (Lusail Light Rail Transit LRT)**. I suddetti progetti rientrano nel programma "**Qatar Rail Development Program**" (QRDP) e sono gestiti dall'organismo pubblico **QATAR RAILWAYS COMPANY**;
- il completamento del **nuovo aeroporto internazionale (Hamad International Airport) e del nuovo porto di Doha (Mesaieed Port - New Doha Port Project)** e lo sviluppo di una **nuova piattaforma logistica** (magazzini e movimentazione merci) in grado di soddisfare le esigenze del sistema distributivo delle merci (nel progetto e' coinvolta **la GULF WAREHOUSING COMPANY**);
- in vista dei **Mondiali di calcio FIFA 2022** si prevede la costruzione delle strutture sportive in particolare dei **dieci stadi** a cura del **SUPREME COMMITTEE FOR DELIVERY & LEGACY**. Sono gia' stati presentati i progetti dei seguenti 4 stadi: **Qatar Foundation, Khalifa International, Al Bayt, Al Wakrah**.
- In vista del Mondiali di calcio e' prevista la **costruzione di nuovi alberghi** in grado di ampliare l'attuale capienza dalle attuali 15.000 stanze ad un totale di 95.000 stanze a cura di **KATARA HOSPITALITY**;
- il progetto immobiliare/residenziale di "**Lusail City Development Project**" che dipende da **QATARI DIAR REAL ESTATE**: si estendera' su una superficie di 35 Km quadrati nella zona Nord di Doha (prevede la realizzazione di una "Entertainment City" con un acqua park, un lago artificiale, quartieri residenziali, centri commerciali e ricreativi, teatri, due campi da golf, alberghi, strutture ospedaliere e due marine turistiche);
- il progetto immobiliare/residenziale di "**Msheireb Properties – New Downtown Doha**" che dipende da **QATAR FOUNDATION**: un progetto di rigenerazione urbanistica del centro di Doha in chiave sostenibile, con la creazione di aree residenziali, commerciali e culturali. Sempre nell'ambito della gestione di QATAR FOUNDATION e' previsto il compltamento del progetto "**Education City**";
- sviluppo di **nuove aree residenziali e commerciali, di infrastrutture ospedaliere (incluso il completamento del Sidra Medical and Research Center e l'ampliamento del Hamad General Hospital), nuovi edifici scolastici** (in programma 85 nuove scuole) e la creazione di un nuovo mega zoo (a cura di **ASHGHAL**).

Il numero dei progetti infrastrutturali e' in continua crescita e anche la pubblicazione di nuove gare. Le modalita' di contatto con gli organismi quali ASHGHAL, KAHARAMAA, QATAR RAIL, etc. e' molto simile a quelle previste per il settore energetico in quanto tutti questi organismi operano per mezzo dell'inserimento nelle "vendor list".

In questa tabella si evidenziano i **maggiori progetti in termini di budget assegnato**:

LARGEST PROJECTS BY VALUE*				
Project	Owner	Sector	Budget (\$m)	Completion year
Lusail development	Qatari Diar	Construction	45,000	2019
Qatar integrated rail project	Qatar Rail Company	Transport	40,000	2026
Doha Metro	Qatar Rail Company	Transport	21,000	2026
Expressway programme	Public Works Authority	Transport	20,000	2018
Hamad International airport	New Doha International Airport	Transport	15,500	2020
Local roads and drainage programme	Public Works Authority	Transport	14,600	2019
Barzan gas development	RasGas Company	Gas	10,300	2023
Barwa al-Khor development	Barwa Real Estate Company	Construction	10,000	2025
Education City	Qatar Foundation	Construction	7,500	2016
New port project	New Port Project Steering Committee	Transport	7,400	2020

*-All projects under execution. Source: MEED Projects

E' importante evidenziare che il brusco calo dei prezzi del petrolio e del gas, comportera' nei prossimi mesi un riesame di molti progetti infrastrutturali, la razionalizzazione di alcuni di essi e un nuovo ordine di priorita' nella realizzazione degli stessi (ad esempio e' stato deciso il rinvio della data di realizzazione del progetto del ponte sottomarino "Sharq Crossing scheme").

I suddetti progetti coinvolgono **svariate aree settoriali** che riguardano le costruzioni, l'impiantistica, la progettazione, gli studi di ingegneria e architettura oltre alle forniture di numerosi prodotti quali: materiali per l'edilizia, ceramica, marmo, macchinari di movimentazione terra, apparecchiature elettriche ed elettroniche, sanitari, rubinetterie, porte e finestre, lavorazione del metallo, della plastica, del vetro e del legno, illuminotecnica, tecnologie ambientali, sistemi di condizionamento, ecc. . **Sono tutti settori nei quali l'Italia e' molto attiva nel mercato qatarino e che rappresentano la principale quota di mercato delle esportazioni insieme a quella dei beni strumentali per il settore dell'energia.**

In questo ambito l'iniziativa principale sotto il profilo promozionale e' la **PROJECT QATAR** di Doha. Si tratta del **maggior evento fieristico del Qatar per tutto il comparto della costruzione.** Nel 2015 la fiera sara' alla sua 12. edizione e si sviluppera' su 41.500 mq all'interno del centro congressi di Doha (QNCC - Qatar National Convention Center). Nel 2014 la fiera ha ospitato 2.100 espositori provenienti da 47 paesi ed e' stata visitata da 48.953 professionisti. L'ICE organizza all'interno della fiera una importante collettiva di imprese italiane che nel 2014 e' risultata essere la piu' grande in termini di presenza estera.

INVESTIMENTI ESTERI:

L'apertura agli **investimenti stranieri** rientra nel quadro di modernizzazione e liberalizzazione dell'economia nazionale. L'investimento locale è equiparato a quello straniero nei contratti di joint-ventures in termini di profitto, riesportazione di capitali, uso della mano d'opera, ecc. .

La **legge 13 del 2000 sugli investimenti esteri** stabilisce che gli investitori stranieri possano investire in quasi tutti i settori dell'economia nazionale (sono esclusi il settore bancario ed assicurativo, quello immobiliare, le agenzie commerciali) a condizione che vi siano uno o più soci cittadini del Qatar e che la quota di questi ultimi non sia inferiore al 51% del capitale totale. Nel 2000 è stata introdotta una nuova norma che permette allo straniero di possedere più del 50% di una azienda, previa approvazione del Ministero dell'Economia e del Commercio, e solo in determinati settori. Nell'aprile 2005 è stata autorizzata la partecipazione dei cittadini stranieri ai fondi di investimento locali e la detenzione di quote azionarie fino a un massimo del 25% presso la locale Borsa.

Il Qatar ha, inoltre, avviato la costituzione di una zona speciale industriale per piccole e medie imprese, situata a Mesaieed, nel sud del Paese. La zona industriale è destinata ad ospitare imprese manifatturiere nei settori chimico, metallurgico, alimentare, materie plastiche e materiali da costruzione. Sono in corso di pianificazione ulteriori **zone industriali** sia nell'area periferica di Doha che nei pressi del nuovo aeroporto internazionale di Doha.

L'aumento del prezzo del petrolio negli anni più recenti ha consentito al Qatar di accumulare un'enorme liquidità, che è stata utilizzata anche per **investimenti all'estero**, in svariati settori, attraverso il **Fondo Sovrano e diversi Fondi privati**. Il **Fondo Sovrano** è gestito dall'organismo pubblico **QATAR INVESTMENT AUTHORITY** che opera attraverso la **QATAR HOLDING**, la quale ha costituito nel 2013 una **joint venture con il FONDO STRATEGICO ITALIANO**, denominata "**IQ Made in Italy Investment Company S.p.A.**" (**IQMIIIC**). Il perimetro di investimento di IQMIIIC è costituito dalle società italiane che operano in alcuni settori del Made in Italy, quali l'alimentare e distribuzione alimentare, moda e beni di lusso, arredamento e design, turismo, tempo libero e lifestyle.

Tra Italia e Qatar è stato stipulato un **Accordo per la protezione e promozione degli investimenti** che è entrato in vigore il primo agosto 2004.

Per quanto concerne gli **investimenti diretti esteri (IDE)**, secondo la fonte UNCTAD, si riscontrano IDE netti italiani in Qatar pari a 1.425 milioni di euro (cumulativo del periodo 1993-2012) e IDE netti del Qatar in Italia pari a 206 milioni di euro (cumulativo del periodo 1993-2012).

I **maggiori investitori esteri in Qatar** sono: Regno Unito (34%), USA (25%), EAU (7%), Giappone, (7%) e Corea del Sud (3%).

COMPARTO DEI BENI DI CONSUMO:

Le **differenti nazionalità** presenti in Qatar combinate con le fasce di reddito (alto, medio, basso), comportano una **struttura molto complessa delle tipologie di consumatori**, la quale si riflette in **variosissimi usi e costumi**. La tipologia di clientela che frequenta i **centri commerciali** si può dividere nelle seguenti fasce di reddito: i qatarini e stranieri di alto reddito che frequentano **centri commerciali di lusso** (caratterizzati da una limitata affluenza di consumatori ma dotata di un forte potere d'acquisto che si concentra in pochi importanti momenti di consumo di alto valore economico e rivolto a marchi internazionalmente noti e di alta gamma), **centri commerciali rivolti alla classe media** (molto frequentati in tutto il periodo dell'anno e con una fascia di prezzo medio, nei quali vanno per la maggiore i prodotti e le catene di ristorazione legati a marchi internazionalmente noti del franchising), infine i **numerosi negozi rivolti alle classi meno abbienti** che si riforniscono prevalentemente da produttori asiatici.

Il Qatar è caratterizzato da un **sistema logistico ancora in fase di sviluppo** e altamente dipendente dagli approvvigionamenti provenienti dai grandi mercati degli E.A.U. e dell'Arabia Saudita. La limitata presenza di depositi per il **magazzinaggio delle merci** e di operatori della **distribuzione all'ingrosso** comporta delle disfunzioni nelle forniture dei prodotti penalizzando anche la varietà dell'offerta (problema accentuato nei generi alimentari). Alla luce di quanto sopra,

sono in corso di realizzazione diversi **progetti di implementazione del sistema logistico** e dei relativi servizi, che permetteranno di soddisfare la domanda crescente del mercato qatarino.

Da un recente studio del 2013, pubblicato da Euromonitor, sulla **distribuzione della spesa destinata al consumo privato nei Paesi del Golfo**, risulta che il Qatar ha generato un volume di spesa complessivo pari a 24,6 miliardi di USD, contro i 208 miliardi di USD dell'Arabia Saudita e i 191 miliardi di USD degli E.A.U. Il consumo privato del Qatar risulta suddiviso come segue (in miliardi di USD):

- Affitti abitazioni: 6,3
- **Trasporto (auto): 3,0**
- **Alimentare, bevande e tabacco: 3,0**
- **Casalinghi e servizi per la casa: 2,1**
- Varie: 2,1
- Educazione: 1,9
- Svago e divertimenti (include turismo): 1,7
- Comunicazione: 1,6
- **Abbigliamento e calzature: 1,4**
- **Hotel e catering: 0,9**
- Servizi medici: 0,6

Le voci in neretto sono quelle nelle quali si inseriscono maggiormente i prodotti italiani: il settore delle **auto di lusso** (da ultimo anche la nautica), **l'alimentare e le bevande** (incluso l'**HO.RE.CA**), gli articoli per la **casa e l'arredamento**, **l'abbigliamento e le calzature**.

Da considerare anche la voce **turismo** che comprende anche i **viaggi effettuati in Italia** e i **viaggi piu' in generale all'estero**, che hanno un **importante riflesso sull'acquisto di prodotti del Made in Italy**, non riscontrabile nei dati statistici dell'interscambio.

Quanto riportato nello studio evidenzia che il **mercato dei beni di consumo** del Qatar, seppure molto dinamico in termini di crescita, presenta comunque dei **valori assoluti molto distanti da quelli dei grandi mercati dei Paesi vicini (E.A.U. e Arabia Saudita)** e cio' e' dovuto al fatto che la popolazione del Qatar e' solo un quattordicesimo di quella dell'Arabia Saudita (che conta ca. 31 milioni di abitanti) ed un quinto della popolazione degli E.A.U. (che conta ca. 10 milioni di abitanti).

Per quanto concerne i **beni di consumo** notiamo una grande presenza delle boutique dei **marchi di lusso internazionalmente noti**. Nel **mercato della moda e in generale dei prodotti rivolti alla persona** (quindi **abbigliamento uomo/donna/bambino, accessori, occhialeria, borse e calzature, pelletteria, cosmetica, gioielleria** e accessori legati ad oggetti "cult" quali auto di lusso, borse da viaggio, smartphone, etc.), vi e' ancora molto spazio per l'introduzione di nuovi prodotti purché questi siano legati a **marchi noti e/o di alta gamma**. La fascia media risulta invece di difficile penetrazione in quanto i negozi plurimarca sono pochi e il mercato e' in mano alle grandi catene internazionali della moda monomarca. Si riscontra anche uno spazio nel settore dell'**abbigliamento sartoriale** ma e' rivolto unicamente ad atelier di fama internazionale ed usato molto in occasione delle cerimonie matrimoniali.

Nei **beni di consumo riguardanti l'abbigliamento uomo/donna/bambino, gli accessori, l'occhialeria, le borse e calzature, la pelletteria, la cosmetica e la gioielleria**, riscontriamo un ottimo andamento del prodotto italiano di alta gamma, che si riscontra negli in elevati ritmi di crescita delle esportazioni verso il Qatar.

Per quanto concerne il settore dell'**arredamento** si riscontra negli anni un buon andamento delle esportazioni ed e' un settore interessante da sviluppare, sia nell'ambito della distribuzione al dettaglio che quello dei grandi progetti del **Contract** legati ai numerosi edifici, torri, alberghi, strutture pubbliche e private che necessitano di arredamento di interni di qualita'.

Anche il **settore dell'agroalimentare** presenta dei buoni ritmi di crescita anche se con alcune restrizioni (sono totalmente **escluse le carni suine** e tutte le carni devono essere preparate secondo determinate procedure che rispettino gli **standard HALAL**). Molti prodotti alimentari e anche cosmetici sono soggetti al rispetto degli standard HALAL e alla presentazione di appositi certificati. Il **mercato delle bevande** e' invece molto limitato considerato che il **consumo degli alcolici e' autorizzato solo in pochi ristoranti all'interno di alcuni alberghi**. I prodotti alcolici sono importati da una sola impresa di proprieta' governativa la quale distribuisce i prodotti attraverso un solo punto vendita, aperto esclusivamente agli stranieri muniti di un'apposita licenza.

Il sistema distributivo dei prodotti alimentari e bevande in Qatar e' gestito da **grandi catene di supermercati ed ipermercati di proprieta' straniera quali Carrefour, Spinneys, Monoprix, Lulu**. Solo due catene di supermercati sono di proprieta' qatarina: **Almira e Family Food**. Le politiche di acquisto e di marketing delle suddette catene sono gestite, in gran parte, direttamente dalle filiali d'area situate in prevalenza negli E.A.U. e nelle rispettive holding dei gruppi. Vi sono alcune imprese qatarine che effettuano l'importazione dei prodotti alimentari e che riforniscono anche le catene dei supermercati internazionali.

COMMERCIO ESTERO:

Dal gennaio 2003 è in vigore un'**unione doganale fra i Paesi membri del GCC** che prevede una tariffa unica all'importazione pari al 5%. E' inoltre in previsione un **accordo di libero scambio fra il GCC e l'UE**, da anni in fase di negoziazione, che consentirebbe tra l'altro l'eliminazione delle tariffe comunitarie sull'importazione di prodotti petrolchimici.

Le esportazioni del Qatar verso il mondo, sono state nel 2013 pari a 109 miliardi di euro e di queste l'89 % ha riguardato il comparto energetico (gas naturale e petrolifero).

Le importazioni del Qatar dal mondo, sono state nel 2013 pari a 21,8 miliardi di euro (di cui 30% prodotti industriali, 26% macchinari, 21% mezzi di trasporto, 14% beni di consumo e 9% alimentare e bevande).

Se confrontiamo l'andamento delle **esportazioni nei primi 11 mesi del 2014 rispetto al 2013 riscontriamo un calo del 2,3%**. Nel caso invece delle **importazioni riscontriamo un incremento del 12,7%**.

IMPORT - EXPORT DEL QATAR (in miliardi di Euro) <i>(dati calcolati ad un cambio di 4,5 Rial per 1 Euro)</i>	2013 gen-nov.	2014 gen-nov.	Variazione %
Esportazioni del Qatar verso il mondo	99,9	97,6	-2,30%
Importazioni del Qatar dal mondo	19,7	22,2	12,70%

Fonte: Elaborazioni su dati Qatar Information Exchange

I **principali fornitori del Qatar** sono: USA, Cina, E.A.U., Giappone, Germania, Italia, Regno Unito, Arabia Saudita, Sud Corea e India.

I **principali mercati di sbocco del Qatar** sono: Giappone, Sud Corea, India, Cina, Singapore, E.A.U., Regno Unito, Thailandia, Italia e Francia.

ITALIA-QATAR, INTERSCAMBIO COMMERCIALE:

I dati assoluti di **interscambio fra Italia e Qatar** sono da diversi anni in forte crescita e hanno toccato un massimo nel 2012 con un valore di 3,4 miliardi di euro. Fra il 2008 e il 2011 il nostro **export verso il Qatar** ha accusato una sensibile flessione, mentre sono aumentate le **importazioni dal Qatar**, per effetto soprattutto dell'entrata in funzione del terminale di rigassificazione Adriatic LNG di Rovigo, inaugurato nell'autunno del 2009. Le **importazioni italiane dal Qatar** sono concentrate per **oltre il 90% nel settore degli idrocarburi** (petrolio greggio e gas naturale). Nel 2013 l'import dal Qatar e' calato del 22% attestandosi a quota 1,8 miliardi di euro. Il trend negativo si riconferma anche per il 2014 con un calo del 43% dovuto al calo della domanda italiana di idrocarburi.

Dal **2012** si assiste ad una **inversione di tendenza dell'andamento delle esportazioni italiane verso il Qatar** con un incremento del 34 % nel **2012** (1.025 milioni di euro) e del 5% nel **2013** (1.075 milioni di euro). Da un esame dei recenti dati pubblicati dall'istituto statistico del Qatar, aggiornati fino al mese di **novembre 2014**, le **esportazioni italiane registrano un calo del 3,4%** rispetto al medesimo periodo del 2013. Il calo e' dovuto a minori forniture nei settori rubinetti, valvole, turbine, macchine di impiego generale, macchine da cava e cantiere, tubi e condotti in acciaio, pietre tagliate e nautica da diporto.

L'Italia nel 2009 era posizionata come terzo **fornitore estero del Qatar**, con una quota di mercato dell'8%. Nel periodo dal 2010 al 2012 l'Italia ha perso posizioni collocandosi all'ottavo e nono posto con una quota di mercato pari al 4,4%. **Nel periodo 2013-2014** assistiamo ad un'**inversione di tendenza con un recupero di posizione** che colloca l'Italia fra il **sesto e il settimo posto come fornitore del Qatar**, con una **quota di mercato fra il 5,0% e il 5,8%** (dati di fonte Qatar Information Exchange). **L'Italia e' preceduta dai seguenti fornitori, in termine di volumi di esportazione verso il Qatar: USA, Cina, EAU, Germania, Giappone e UK.**

EXPORT ITALIANO VERSO IL QATAR (in milioni di Rial) <i>(periodo gennaio-novembre)</i>	2013 gen-nov.	2014 gen-nov.	
Esportazioni italiane verso il Qatar	5154	4980	
<i>Variazione % rispetto al periodo precedente</i>		-3,40%	

Fonte: Elaborazioni su dati Qatar Information Exchange.

INTERSCAMBIO COMMERCIALE (in milioni di euro) <i>(periodo gennaio-dicembre)</i>	2011	2012	2013
Totale Interscambio	2836	3384	2908
<i>Variazione % rispetto al periodo precedente</i>	13,70%	19,32%	-14,10%
Esportazioni italiane verso il Qatar	766	1025	1075
<i>Variazione % rispetto al periodo precedente</i>	-19,00%	33,80%	4,90%
Importazioni in Italia dal Qatar	2070	2359	1833
<i>Variazione % rispetto al periodo precedente</i>	33,10%	13,96%	-22,30%
Saldi	-1304	-1334	-758

Fonte: Elaborazioni su dati ICE-ISTAT.

INTERSCAMBIO COMMERCIALE (in milioni di euro) <i>(periodo gennaio-ottobre)</i>	2013 gen-ott	2014 gen-ott	
Totale Interscambio	2544	1769	
<i>Variazione % rispetto al periodo precedente</i>		-30,46%	
Esportazioni italiane verso il Qatar	915	841	
<i>Variazione % rispetto al periodo precedente</i>		-8,10%	
Importazioni in Italia dal Qatar	1629	928	
<i>Variazione % rispetto al periodo precedente</i>		-43,00%	
Saldi	-714	-87	

Fonte: Elaborazioni su dati ICE-ISTAT.

ANDAMENTO DELL'EXPORT ITALIANO PER COMPARTO/SETTORE:

Confrontando l'andamento delle esportazioni italiane nel **periodo gennaio-ottobre 2013/2014** riscontriamo i **seguenti andamenti nei diversi comparti e settori (vedi tabella allegata):**

Comparti e settori in crescita:

- **Agroalimentare;**
- **Beni di consumo:** tessile-abbigliamento, calzature, pelletteria, gioielleria e cosmetica;
- **Automotive:** autoveicoli e motocicli;
- **Prodotti intermedi per l'edilizia:** prodotti delle miniere/cave, lavorazione del legno, articoli in gomma e materie plastiche, ferramenta, prodotti in vetro, terracotta, cemento e gesso, siderurgia;
- **Apparecchiature elettriche per l'edilizia:** generatori e trasformatori elettrici, apparecchiature per l'illuminazione, caldaie per acqua calda;
- **Prodotti dell'elettronica:** componenti e schede, unita' periferiche, elettronica di consumo;
- **Aeromobili:** elicotteri;
- **Farmaceutico e medicinali;**
- **Macchinari per la metallurgia e per impieghi speciali;**
- **Macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione;**

Comparti e settori che mantengono la posizione:

- **Prodotti chimici:** sono in crescita le materie plastiche sintetiche e in calo i prodotti chimici di uso industriale;
- **Arredamento e contract;**

Comparti e settori in calo:

- **Macchinari:** macchinari di impiego generale, macchine utensili, macchine per l'imballaggio, macchine per la refrigerazione, macchine da miniera/cava, turbine, pompe e compressori, rubinetti e valvole, forni e bruciatorie (prodotti impiegati nell'oil&gas);
- **Tubi e condotti in acciaio** (prodotti impiegati nell'oil&gas);
- **Strumenti e apparecchi di misurazione** (prodotti impiegati nell'oil&gas);
- **Strumenti e forniture mediche e dentistiche;**
- **Navi e imbarcazioni da diporto;**
- **Pietre tagliate, modellate e finite.**

STRUTTURAZIONE DELL'EXPORT ITALIANO PER COMPARTI:

Qui di seguito si riporta una **strutturazione per comparti merceologici dell'export italiano** in Qatar (dati di riferimento 2013), da cui si evincono anche le aree di maggiore presenza ed investimento delle imprese italiane in Qatar. **I beni strumentali e intermedi rappresentano il 68% dell'export italiano mentre i beni di consumo coprono il restante 32%.**

Beni strumentali e intermedi impiegati nel settore costruzioni e oil & gas:

- **macchinari:** in particolare turbine, pompe e compressori, rubinetti e valvole, macchine per la movimentazione, refrigerazione e condizionatori, macchine utensili, macchine per la metallurgia, macchine per impiego generale. Valore export annuale ca. **406 milioni di euro (38%)**;
- **prodotti intermedi:** prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (vetro, terracotta), prodotti in metallo (carpenteria, ferramenta, generatori di vapore), prodotti della metallurgia (tubi e condotti), articoli in gomma e materie plastiche, prodotti in legno e prodotti delle cave (pietre ornamentali). Valore export annuale ca. **192 milioni di euro (18%)**;
- **apparecchiature elettriche:** in particolare generatori e trasformatori elettrici, apparecchiature per l'illuminazione. Valore export annuale ca. **81 milioni di euro (8%)**.
- **prodotti di elettronica:** in particolare strumenti e apparecchi di misurazione, apparecchiature elettroniche e di telecomunicazione. Valore export annuale ca. **23 milioni di euro (2%)**.
- **prodotti chimici:** materie plastiche, pitture, vernici, prodotti chimici per uso industriale. Valore export annuale ca. **21 milioni di euro (2%)**.

Beni di consumo:

- **automotive:** autoveicoli e mezzi di trasporto (include autovetture, elicotteri, aeromobili e imbarcazioni da diporto). Valore export annuale ca. **127 milioni di euro (11,5%)**;
- **prodotti destinati alla persona (prodotti di lusso e alta gamma):** articoli di abbigliamento, calzature, borse e pelletteria, gioielleria, cosmetica. Valore export annuale ca. **102 milioni di euro (9,5%)**;
- **arredamento:** valore export annuale ca. **94 milioni di euro (9%)** di cui 64 milioni di euro (6%) per **arredamento di tipo contract** (mobili per nuovi edifici, alberghi, uffici, negozi e arredo esterno) e 30 milioni di euro (3%) per **arredamento d'uso domestico**;
- **agroalimentare e bevande:** valore export annuale ca. **20 milioni di euro (2%)**.